

CARTA DEI SERVIZI DEL SISTEMA ECOMUSEALE DI ARGENTA

TITOLO I – FINALITA’ E ORGANIZZAZIONE

art. 1 – Finalità della carta dei servizi	p.	1
art. 2 – Il concetto di ecomuseo		1
art. 3 – Composizione denominazione e sedi		1
art. 4 – Mission/Vision dell’ecomuseo		2
art. 5 – Le intese e l’organizzazione		2
art. 6 – Servizi centralizzati a supporto della rete ecomuseale		3
art. 7 – Qualificazione dei rapporti con il pubblico		4
art. 8 – Tariffe		6

TITOLO II – SCHEDE DI PRESENTAZIONE DI OGNI MUSEO

SCHEDA N 1 – IL MUSEO DELLE VALLI DI ARGENTA E L’ANNESSE OASI DI VAL CAMPOTTO		7
SCHEDA 1/A IL MUSEO p. 7		
SCHEDA 1/B L’OASI p. 8		
SCHEDA N. 2 – IL MUSEO DELLA BONIFICA IMPIANTO IDROVORO DEL SAIARINO		10
SCHEDA N. 3 – IL MUSEO CIVICO - PINACOTECA E SEZIONE ARCHEOLOGICA		12

CARTA DEI SERVIZI DEL SISTEMA ECOMUSEALE DI ARGENTA

TITOLO I - FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE

art. 1 – Finalità della carta dei servizi

Il Comune di Argenta e, per esso, il Sistema Ecomuseale di Argenta, si dota della presente Carta dei Servizi Ecomuseali.

La Carta è redatta in accordo con i principi fondamentali della Carta dei Servizi del Comune di Argenta che, in merito alla loro erogazione in forma *continuativa*, riconosce l'*uguaglianza* di tutti i cittadini e il rispetto del principio dell'*imparzialità* di trattamento, garantendo inoltre la *partecipazione* dei medesimi cittadini alle scelte dell'Amministrazione, in relazione alla erogazione dei servizi secondo parametri di *efficacia* ed *efficienza*.

La Carta, oltre al rispetto dei suddetti principi fondamentali, è redatta in osservanza dei criteri tecnico-scientifici e degli standard per i musei, disposti in base alle disposizioni regionali in materia ed alle loro successive integrazioni e modificazioni.

La carta dei servizi pertanto ottempera alle seguenti finalità ed esigenze:

- a) dotare il sistema ecomuseale di prassi e strumenti orientati alla qualificazione continua del rapporto con i visitatori;
- b) rendere evidente l'esistenza dei servizi, migliorandone le condizioni di accessibilità culturale e fisica;
- c) garantire agli utenti il rispetto delle performances in ordine ai servizi ecomuseali dichiarati dalla carta, con le forme di consultazione al miglioramento e alla innovazione, nonché al reclamo per le prestazioni disattese.

art. 2 - Il concetto di ecomuseo

L'Ecomuseo supera i confini dei propri muri, i limiti dell'edificio, per allargarsi al territorio, all'organizzazione umana che vi risiede, al paesaggio, al patrimonio culturale, ai siti e all'insieme dei beni testimonianza di civiltà e dei valori espressi dalle comunità locali.

art. 3 – Composizione, denominazioni e sedi

Il sistema ecomuseale di Argenta si compone pertanto dei seguenti musei e/o stazioni, come siti o antenne del territorio e sul territorio.

- 1) **Il Museo delle Valli di Argenta con l'annessa Oasi naturalistica di Val Campotto.** Il museo istituito nel 1991 ha sede presso il Casino di Campotto, sito in via Cardinala n.1/c, in prossimità dell'omonima frazione; nel 1992 è stato insignito del "Premio europeo dell'anno" conferitogli dal Consiglio d'Europa. Il Museo e L'Oasi, raggiungibile dal Museo stesso, documentano l'evoluzione dell'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo in un'area ad sempre dominata dalla acque;
- 2) **Il Museo della Bonifica – impianto idrovoro del Saiarino,** istituito nel 1994 e completato nel 2002, è situato presso e si sviluppa nel cantiere idrovoro del Saiarino, il principale nel sistema di bonifica renana, in Via Salarino n. 1, nell'immediate vicinanze dell'abitato di Argenta.

- 3) **Il Museo Civico di Argenta**, aperto al pubblico nel 1997, è sito in Via G.B.Aleotti , n. 48, nel centro di Argenta; si compone della Pinacoteca Comunale (precedentemente istituita alla fine del XIX secolo) e della sezione archeologica, conseguente alle campagne di scavo effettuate nel territorio.
- 4) **I beni storici territoriali** che rientrano nel territorio comunale e nel territorio di bonifica come elementi integranti le funzioni di documentazione dei musei stessi.

art. 4 - Mission/Vision dell'ecomuseo

Il sistema ecomuseale di Argenta è una complessità di beni, risorse e testimonianze aventi valore di civiltà, tramite cui coniugare il passato con l'economia del futuro, con cui la comunità stessa definisce i lineamenti del proprio sviluppo culturale ed economico, in una logica di sostenibilità ambientale, di promozione della qualità della vita e formazione del cittadino . E' quindi un'istituzione senza fini di lucro orientata alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, alla ricerca, alla promozione e alla divulgazione. Le stazioni museali afferiscono pertanto ad un'unica visione del territorio, in grado di legare l'ambiente naturale con quello storico, antropico ed urbano.

art. 5 - Le intese e l'organizzazione

1) Le intese e la titolarità. L'Ecomuseo di Argenta é frutto di intese definite tra il Comune di Argenta, titolare delle funzioni museali e degli indirizzi programmatori e i seguenti enti ed istituzioni;

- a) il Consorzio della Bonifica Renana, autore e gestore del sistema di regimazione idraulica e proprietario dei terreni vallivi e naturalistici e degli impianti idraulici ed edifici sui quali insiste buona parte l'Ecomuseo;
- b) il Parco del Delta del Po della Regione Emilia-Romagna, titolare delle funzioni di orientamento e ricerca scientifica, di gestione e di qualificazione ambientale del territorio ed in specifico dell'Oasi naturalistica di Val Campotto, quale 6° stazione del Parco;
- c) il Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza archeologica per l'Emilia Romagna per l'affidamento dei reperti archeologici provenienti dalla campagne di scavo avvenute nel territorio comunale;
- d) la Curia Arcivescovile di Ravenna proprietaria della Chiesa di Domenico in Argenta, sede del Museo Civico.

2) L'organizzazione

- a) **La Direzione:** Il sistema ecomuseale si dota della figura di Direttore che l'Amministrazione comunale ha individuato all'interno dei propri organici Il Direttore è responsabile dell'attuazione delle politiche museali, della gestione complessiva del patrimonio e delle raccolte, della ricerca scientifica, dell'accesso, delle attività educative e del rapporto di qualità con l'utenza nell'erogazione dei servizi museali.
- b) **La Gestione dell'accesso ai musei, all'Oasi naturalistica e dei servizi al pubblico** é stata affidata a seguito di espletamento di pubblico incanto alla cooperativa Atlantide di Cervia - Ravenna, esperta in studi ambientali e certificata UNI EN ISO 9001: 2000 da Ciscert; con Convenzione Rep. n. 9147 del 2000 pertanto il concessionario gestirà le strutture fino al 31.08.2005 e si impegna a migliorare e qualificare i servizi in accordo con l'Amministrazione concedente e la Direzione, e di improntare una metodologia continua di consultazione dell'utenza in ordine al soddisfacimento.

art. 6 - Servizi centralizzati a supporto della rete ecomuseale

Il Museo delle Valli di Argenta si inquadra come centro organizzativo e di orientamento per tutto il sistema ecomuseale; i servizi centralizzati, su cui l'utenza può fare affidamento, trovano in parte sede presso il museo stesso e in parte presso altri centri dell'organizzazione culturale argentina, come di seguito indicato:

1) il Centro di educazione ambientale e le attività educative - il C.E.A. è costituito ed attivo ai sensi della normativa regionale in materia di educazione ambientale.

L'educazione ambientale, come d'altronde l'attività educativa dell'intero sistema ecomuseale, si rivolge ad ogni tipo di utenza.

Il CEA e le attività che ne derivano, sono programmate di anno in anno e sono improntate alla diversificata documentazione sviluppata dalle sezioni museali, che mettono in evidenza l'azione millenaria dell'uomo sia nell'ambiente naturale sia nell'ambiente storico secondo le seguenti tematiche :

- a) l'ambiente naturale e l'evoluzione geomorfologica del territorio;
- b) l'idrografia, la difesa idraulica del territorio ed il governo delle acque;
- c) l'espressione artistica e civile della comunità e l'evoluzione dei popolamenti e degli insediamenti.

L'Amministrazione Comunale e il sistema ecomuseale di Argenta, e per quanto conferito alla società gerente, si impegnano a dare continuità alle funzioni del CEA, individuando nell'ambito delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione a darne il dovuto sostegno economico ed organizzativo.

La società gerente, inoltre, nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado, è tenuta ai sensi della convenzione in essere ad effettuare, per ogni anno scolastico, almeno 250 ore di attività laboratoriali ed educative presso le scuole stesse, coinvolte ed interessate alle attività dei musei nella scuola; tale monte ore viene incrementato sulla base delle richieste dell'utenza scolastica.

Presso la recèption del Museo delle Valli è data informazione e divulgazione delle iniziative, e sono garantite sia le forme di adesione da parte dell'utenza che di segnalazione dei temi; per le modalità di consultazione e di partecipazione si rinvia al successivo articolo 7 "Qualificazione dei rapporti con il pubblico"

2) Siti nel territorio: presso il Museo delle Valli è possibile ricevere informazioni e programmare la visita dei siti nel territorio: i siti archeologici in particolare la Pieve di San Giorgio, i siti ambientali e idraulici accessibili legati ai tre Musei.

3) Servizi di documentazione – Una piccola biblioteca sulle tematiche naturalistiche è istituita ed è consultabile presso il Museo delle Valli, insieme alla collocazione del Bookshop con pubblicazioni dell'Ecomuseo, gadget e giochi.

Presso l'ex convento dei Cappuccini in Argenta capoluogo sono collocati la Biblioteca Comunale "F. L. Bertoldi", con il Fondo antico, il Fondo librario ed archivistico d'età moderna e contemporanea "Pia e Carlo Zagli", la sezione di storia locale, la videoteca e le postazioni informatiche per la consultazione e l'informazione a distanza, nonché l'Archivio storico Comunale. Tali servizi possiedono dotazioni documentarie attinenti il sistema museale o utili alla ricerca su

archivi remoti; sono accessibili in base agli orari della biblioteca comunale, aperta per un minimo di 49 ore settimanali.

Per informazioni ed accessibilità: Biblioteca Comunale e Centro Culturale, Via dei Cappuccini – Argenta 44011 tel. 0532 – 330264.

4) IAT - Presso il Museo delle Valli è istituito uno Sportello decentrato dell'Ufficio IAT comunale di Argenta collegato allo stesso in rete, nel quale sono garantiti al turista tutti i servizi di informazione e di orientamento previsti dalle disposizioni regionali in materia, sia inerenti l'organizzazione museale, l'offerta culturale, ricreativa e ricettiva del territorio comunale e provinciale.

5) Ostello della Gioventù di Campotto

L'Ostello della Gioventù è stato realizzato dall'Amministrazione Comunale di Argenta, presso le ex scuole elementari di Campotto, site in Via Cardinala nella frazione omonima e a poca distanza dal Museo delle Valli. Rientrando nella rete dell'A.I.G., Associazione nazionale degli Ostelli della Gioventù, affiliata alla HIYF, accoglie in particolare il turismo giovanile, scolastico, ambientalistico e sociale. Qui la Coop. La Pieve si occupa dell'ospitalità a supporto delle strutture museali e dell'ambiente naturale.

Informazioni e prenotazioni:

Via Cardínala, 27 - 44010 Campotto di Argenta (FE); tel - fax 0532.808035 e mail: ostellodicampotto@libero.it

art. 7 – Qualificazione dei rapporti con il pubblico

Principi

Il visitatore assume un ruolo fondamentale nella erogazione dei servizi e per il loro miglioramento; pertanto l'Amministrazione Comunale e per essa l'organizzazione museale, come indicata al precedente art. 5, propongono al visitatore stesso il coinvolgimento partecipe per la manifestazione del grado di soddisfacimento e per la qualificazione dei servizi.

Garanzie ed accoglienza

Al visitatore sono garantiti tutti i servizi museali, dell'accesso ed educativi, nelle loro forme e modalità, elencati nei "servizi a supporto dell'Ecomuseo" e nelle schede specifiche dei singoli musei ivi allegate: 1, 2, 3 con gli opportuni allargamenti ai siti nel territorio.

Il personale di gestione dell'ecomuseo è tenuto a mantenere un atteggiamento di cordialità ed accoglienza nei confronti dell'utenza, fornendo le opportune informazioni in ordine ai servizi riportati dalla carta.

Strumenti di consultazione e rilevazione

Registro osservazioni: Ogni sezione museale è dotata del "registro delle osservazioni" dove il visitatore può riportare le proprie valutazioni in ordine alla visita ed aspetti che riguardino la fruizione dei servizi.

Questionari: Vengono altresì predisposti dall'organizzazione museale i seguenti tipi di questionari, orientati alla rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza e alle indicazioni per il miglioramento:

- a) quello rivolto agli insegnanti che abbiano lavorato con le classi con i musei o che abbiano partecipato a corsi di formazione;
- b) quello rivolto agli studenti sia in ordine alle visite che delle attività educative e di laboratorio;
- c) quello rivolto all'utenza adulta di ogni tipologia che acceda al sistema ecomuseale a gruppi o individualmente; rientrano nella tipologia categorie di visitatori diversi: ambientalisti, associazioni culturali e del volontariato, studiosi e comunità scientifica; categorie particolari di anziani, portatori di svantaggio fisico o sociale ecc..

I questionari vengono rilasciati al termine dell'erogazione dei servizi e riportano necessariamente i seguenti elementi di rilevazione sul grado di apprezzamento in ordine a:

- a) visita, attività educativa, laboratorio, corsi e/o iniziativa effettuata;
- b) comportamento dell'operatore/educatore, del personale di accoglienza e di accompagnamento;
- c) allestimenti
- d) comunicazione, segnaletica, accessibilità e sicurezza;
- e) richiesta degli opportuni suggerimenti per il miglioramento dell'organizzazione museale e dell'aggiornamento degli exhibit e delle esposizioni nelle circostanze o nelle previsioni del loro rinnovo;
- f) gli strumenti e le fonti di conoscenza dell'esistenza dell'ecomuseo di cui si è in possesso; la motivazione a visitarlo e l'intenzione o le possibili iniziative che giustificerebbero il ritorno del visitatore;
- g) eventuale richiesta di rientrare negli indirizzari per l'opportuna comunicazione delle attività in programmazione;
- h) segnalazioni di nuovi visitatori da avvicinare e da coinvolgere nelle attività museali;

Contatto diretto: il visitatore può conferire direttamente con il personale dell'organizzazione per segnalare le proprie osservazioni; può altresì comunicare telefonicamente, per corrispondenza elettronica :

con lo staff presso il Museo delle Valli tel 0532 – 808058 e mail museo-campotto@atlantide.net

con la direzione utilizzando il telefono l' e mail dell'Ufficio relazioni con il pubblico – URP del Comune di Argenta tel 0532- 330259 urp@comune.argenta.fe.it

Reclami: con apposito modulo è predisposta la procedura Reclami per i rilievi più urgenti da parte dell'utenza in ordine ai gravi inadempimenti riscontrati nella erogazione dei servizi previsti dalla presente carta che l'organizzazione museale è tenuta a presentare alla direzione stessa. L'Amministrazione Comunale tramite la direzione, sulla base delle gravi segnalazioni riscontrate, si avvale della facoltà di applicare nei confronti della società gerente le previste sanzioni sancite nella citata Convenzione Rep. n. 9147 e successive integrazioni, in caso di incuria delle dotazioni museali e dei servizi dichiarati nella carta ed inadempimenti in ordine ai requisiti minimi in materia di musei e ripresi nel contratto di servizio stesso.

Riservatezza - Gli strumenti sopra citati sono del tutto improntati alla riservatezza dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa in materia di privacy e, nell'utilizzo, sono del tutto facoltativi da parte del visitatore.

Utilizzo dati- I dati e le segnalazioni raccolte vengono impiegate nei seguenti modi:

- a) su base annuale: per la programmazione, l'arricchimento tematico delle attività educative dei laboratori, delle dotazioni documentarie; per il miglioramento delle visite e delle iniziative di promozione; per l'avvicinamento di nuovi visitatori e creazione di gruppi di interesse; per la formazione e la qualificazione del personale;
- b) su base poliennale per gli investimenti e le istanze di finanziamento volti alla qualificazione del sistema ecomuseale in ordine a: sicurezza del visitatore e delle collezioni, allestimenti, exhibit, laboratori e strumentazioni audiovisive ed informatiche permanenti; accessibilità, segnaletica e comunicazione;

Fonti: Per tale motivo ogni anno l'Amministrazione comunale, nell'ambito del bilancio di previsione, predispone ed approva, su proposta della direzione, il documento finanziario e la relazione programmatica del sistema ecomuseale, con l'evidenziazione delle risorse messe a disposizione e delle somme per investimenti e la loro destinazione; il visitatore può prenderne visione alla recèption del Museo delle Valli, per poter rendere segnalazioni ed esprimere necessità più mirate.

Divieti e comportamenti: il visitatore è tenuto ad un corretto comportamento nel decoro ed igiene dei locali ospitanti, nel rispetto delle dotazioni museali, delle collezioni e dell'ambiente naturale durante le visite e le escursioni in Oasi; la scorrettezza nel comportamento può comportare, ad insindacabile giudizio del personale addetto alla gestione, l'allontanamento del visitatore, fatto salvo comunque il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale comportamento alle strutture museali ed all'ambiente naturale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile.

art. 8 – Tariffe

Le tariffe di accesso ai musei e all'Oasi sono determinate e modificate con apposito atto dell'Amministrazione Comunale. Prevedono principalmente la quota differenziata tra intero per il singolo visitatore e ridotto; la tariffa ridotta si rivolge a comitive, gruppi e scolaresche.

Le tariffe dei laboratori e di particolari appuntamenti promozionali e fieristici vengono individuati di volta in volta a seconda del tipo di iniziativa.

L'Amministrazione Comunale, in accordo con la società gerente, si impegna a mantenere tariffe orientate alla sostenibilità economica in considerazione dell'esigenza di contemperare le possibilità di visita a più di un museo e/o a tutto il sistema ecomuseale da parte del visitatore, in tempi ad egli compatibili.

Le tariffe sono esposte alla reception – ingresso di ogni singolo museo.

TITOLO II – SCHEDE DI PRESENTAZIONE DI OGNI MUSEO

SCHEDA N. 1

IL MUSEO DELLE VALLI DI ARGENTA E L'ANNESSA OASI DI VAL CAMPOTTO

Le funzioni - In specifico le funzioni assegnate al Museo delle Valli di Argenta, posto all'ingresso dell'Oasi di Val Campotto e in unità fisica con essa, riguardano l'evoluzione dell'ambiente naturale in un territorio da sempre caratterizzato dalla presenza delle acque.

SCHEDA 1/A –

IL MUSEO pertanto documenta, con gli exhibit, strumenti comunicativi e servizi dentro l'edificio ospitante – il Casino di Campotto – e nell'area cortiliva afferente, ciò che è possibile vedere e sperimentare in esterno, nell'ambiente naturale dell'Oasi.

Segnaletica stradale- L'accesso al museo è supportato da opportuna segnaletica stradale che comincia dal centro abitato di Argenta e dalle immediate vicinanze, fino alla frazione di Campotto, considerando le direttrici di provenienza stradale di Bologna, Ferrara e Ravenna. La segnaletica converge pertanto sulla Via Cardinala dove si trova collocato il Museo stesso.

Nell'area cortiliva: sono collocati il parcheggio, il laghetto botanico, che in piccole dimensioni esibisce la struttura del canneto diffusa in Oasi, e il capanno didattico; quest'ultimo è di fatto un servizio multifunzionale che consente lezioni ed approfondimenti con strumenti espositivi e didattici e può essere utilizzato come punto per la sosta, il ristoro di scolaresche, gruppi e comitive, nonché per la realizzazione di iniziative di vario tipo.

All'interno dell'edificio a due piani:

Al piano terra sono posti:

- la réception con funzioni di orientamento culturale e turistico, prenotazione, accompagnamento e organizzazione della didattica per tutto il sistema ecomuseale, per la guida e l'accesso all'oasi naturalistica; sono esposti gli orari del museo e divulgati quelli delle altre stazioni museali;
- nell'atrio del museo trovano collocazione il book shop e la cartografia di localizzazione e rappresentazione dell'Oasi;
- nella parte retrostante all'atrio sono collocati la sala conferenze, dotata di strumentazione video e di filmato sull'ambiente naturale e storico nell'argentano e nel delta padano; la mostra storica sulle vicende umane e delle bonifiche dall'età antica all'età contemporanea, accompagnata dal plastico della bonifica meccanica; il plastico in particolare si lega al Museo della Bonifica, ed evidenzia l'organizzazione idraulica del territorio;
- **Al primo piano** si accede con scala dotata da dispositivo per garantire l'accessibilità ai disabili e vi sono collocati:
- la Sala Suoni che propone il “Concerto della Valle” in forma solistica e polifonica delle specie ornitologiche popolanti l'Oasi, con effetti luci ed ambientazioni in grado di trasferire emozionalità e percezione degli habitat poi visibili in esterno;
- la sezione naturalistica proponente l'evoluzione degli habitat presenti in antico, fino ai nostri giorni è dotata di diorami, terrari ed acquaterrari utili alla conoscenza dell'ambiente naturale;

- è altresì collocata la sezione di microscopia per l'indagine scientifica nell'ambiente naturale.

Qualificazione dell'accesso - Gli allestimenti e l'accessibilità ai servizi sono garantiti dalla semplicità comunicativa e dagli interventi improntati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Orari di apertura: il Museo delle Valli garantisce la propria apertura per un minimo di 24 ore fino ad un massimo di 36 ore la settimana, osservando un giorno di chiusura.

Ulteriori orari ad integrazione possono essere individuati per particolari iniziative culturali e promozionali, di cui viene data apposita comunicazione alla réception unitamente al programma delle iniziative stesse.

E' prevista una chiusura all'anno di al massimo quattro settimane finalizzate al riordino delle esposizioni e alle pulizie straordinarie.

SCHEDA 1/B L'OASI

Stazione n°6 del Parco del Delta di Po dell'Emilia-Romagna

L'Oasi si estende per circa 1.600 ettari tra il centro capoluogo di Argenta e l'abitato di Campotto e si compone delle Casse di espansione di Campotto, Valle Santa, Bassarone, dal Bosco del Traversante e dal Cavone. L'Oasi, riconosciuta zona umida di interesse internazionale dalla convenzione di Ramsar del 1972, costituisce la 6° stazione del Parco del Delta del Po dell'Emilia – Romagna; l'Oasi è così il Museo all'aperto, quale insieme di collezioni "atipiche" viventi negli habitat naturali, composto da specie vegetazionali, faunistiche e specialmente ornitologiche, stanziali e migratorie, di assoluto interesse e rarità, strettamente legate alle funzioni di documentazione del Museo delle Valli stesso.

L'Oasi è ciò che rimane delle valli di acqua dolce, largamente diffuse in antico (la primigenia Padusa). La bonifica meccanica, praticata nel grande comprensorio in destra Reno, compreso tra le pendici appenniniche, la pianura e il mare e composto da un complesso reticolo di bacini (fiume Reno, affluenti torrentizi e canali) trova in Argenta il proprio punto strategico: da un lato gli impianti idrovori per il sollevamento delle acque e dall'altra le casse di espansione - che compongono l'Oasi- quali bacini temporanei di raccolta delle acque, in attesa di essere convogliate al mare attraverso il sistema dei vasi comunicanti. L'Oasi pertanto mostra un ambiente naturale, oggi più contenuto rispetto a quello diffuso originariamente, che viene preservato con continue azioni di qualificazione ambientale e mantenuto in equilibrio artificialmente dal sistema di regimazione e governo delle acque.

Accessibilità con accompagnamento: L'Oasi è prevalentemente accessibile con guida, partendo dal Museo delle Valli, dove alla réception il personale adempie alla biglietteria, accoglie le prenotazioni per le visite e per le attività educative e organizza pertanto le escursioni ed i laboratori all'aperto. Le visite sono possibili a seconda dei percorsi e delle esigenze a piedi, in macchina per tratti ridotti ed in bicicletta per cui al capanno didattico vengono fornite le biciclette stesse.

Orari – vedi il Museo delle Valli

I bacini d'acque o ambienti legati alla regimazione delle acque partendo dal Museo

- Cassa di espansione Bassarone;
- Cassa di espansione Campotto – dove sono situate piattaforme per l'osservazione naturalistica e il birdwatching; alcune particolarità: presenza della specie *Ninphaea alba*; sito iniziale di nidificazione del cormorano a Campotto;

- Bosco igrofilo del Traversante ed il Cavone, dove sono disposti punti schermati per l'osservazione naturalistica , percorsi per disabili e non vedenti; largamente presenti specie arboree e arbustive tipiche quali: olmo, salice, pioppo, farnia, robinia, frassino, prugnolo, biancospino ecc.. ; nelle immediate vicinanze al bosco è situato l'omonimo prato umido con funzioni di ripristino degli habitat, volto a favorire la nidificazione e la nutrizione di alcune specie dell'avifauna acquatica (limicoli).

Libero accesso: la Cassa di espansione Valle Santa invece collocata a distanza dal Museo delle Valli e, raggiungibile con apposita segnaletica dall'abitato di Campotto, è l'unico punto di libero accesso all'utenza negli orari di apertura disposti dal Consorzio di Bonifica Renana in accordo con l'Amministrazione Comunale per una media minima settimanale (compresi gli eventuali festivi) di 42 ore. Gli orari sono esposti all'ingresso del bacino, presso il capanno di accoglienza.

La Valle Santa, composta da canneti e prati umidi, dispone nei percorsi di torretta di avvistamento, schermature per l'osservazione naturalistica ed il birdwatching . In Valle Santa è presente un parcheggio, un servizio di ristorazione, un punto di distribuzione di biciclette, un servizio per la pesca sportiva. Le norme di comportamento per il rispetto dell'ambiente naturale da parte dell'utenza, in questo bacino di libero accesso, sono indicate con apposita segnaletica prescrittiva diffusa in buona parte dei percorsi, a cui il visitatore è tenuto ad attenersi.

Cartellonistica didattica: tutti i percorsi naturalistici in esterno sono dotati di segnaletica volta a favorire l'orientamento del visitatore e di cartellonistica didattica utile a fornire le informazioni naturalistiche e l'esistenza degli impianti e le loro funzioni idrauliche.

Progetti in itinere - aggiornamenti e miglioramenti – E' in itinere un progetto complessivo di miglioramento dell'accessibilità e della comunicazione verso e tra le stazioni museali; l'Ecomuseo verrà dotato di Eco-bus per consentire all'utenza di trasferirsi in tempi rapidi da un museo all'altro, per la visita dei siti e degli impianti nel territorio e per entrare in Oasi; a tal fine in Oasi verranno consolidati percorsi di particolari interesse naturalistico che accoglieranno l'Eco-bus nel rispetto delle specie e degli habitat.

Verranno inoltre intensificate segnaletica e cartellonistica stradale indicanti il sistema ecomuseale e le sue varie componenti.

Info – per il Museo stesso per le altre stazioni ecomuseali

tel e fax 0532- 808058

e mail museo-campotto@atlantide.net

SCHEDA N. 2

IL MUSEO DELLA BONIFICA - IMPIANTO IDROVORO DEL SAIARINO

Le funzioni - Il Museo della Bonifica, definibile museo aziendale e cantiere di lavoro attivo, è collocato nel cantiere dell'impianto idrovoro del Sarino, inaugurato nel 1925 alla presenza di Re Vittorio Emanuele III; esso documenta:

- a) la storia della bonifica dai sistemi naturali dall'antichità, all'introduzione meccanica delle idrovore e delle innovazioni tecnologiche coeve e contemporanee;
- b) la storia del lavoro dell'uomo e dell'organizzazione economica e sociale, in relazione alle varie fasi della bonifica, naturale e meccanica, e delle tecniche di difesa idraulica del territorio e di governo delle acque fluviali e di superficie;
- c) la dimensione spaziale e funzionale degli impianti e manufatti idraulici contemporanei, della Grande Bonifica Meccanica, disseminati nel territorio a cui l'impianto idrovoro del Saiarino offre servizio e per cui svolge funzione nevralgica nella regimazione della acque; tale dimensione documentale e spaziale si snoda pertanto nel vasto comprensorio, di competenza e in cui opera il Consorzio di Bonifica Renana, tra le pendici appenniniche, la pianura e il mare, segnato dal percorso del fiume Reno e dai suoi affluenti.
- d) Le funzioni ecomuseali consistono inoltre nell'essere museo che impiega sia professionisti in ordine alle attività educative e di guida incaricati dall'Amministrazione Comunale, sia operatori e tecnici del cantiere che testimoniano l'organizzazione del lavoro nella difesa idraulica.

Segnaletica stradale; al Museo della Bonifica è possibile arrivare seguendo la segnaletica stradale che dal centro capoluogo di Argenta conduce in direzione Bologna, alla via Cardinala e, subito dopo il Ponte del Reno e quello del canale della Botte, svoltando a sinistra indi nella strada Salarino. L'accesso al Museo è confermato da opportuna cartellonistica. Quanto al potenziamento della Cartellonistica stradale si rinvia al Museo delle Valli – “Progetti in itinere..”

Il percorso museale e accessibilità;

la visita al museo è prevista solo con accompagnamento degli operatori; infatti le dotazioni storiche del cantiere e dell'impianto idrovoro convivono con i nuovi impianti in funzione o “tensione” che hanno soppiantato le vecchie strumentazioni tecnologiche, ma che tuttavia costituiscono un unico documentale;

il percorso “Una storia di uomini ed acque”: si snoda nel parco e negli edifici del cantiere ed essendo molto articolato, necessita di una visita di circa 90 minuti; sono tuttavia previste visite e approfondimenti di più ridotta durata, a seconda delle scelte tematiche che l'utenza può definire direttamente con il personale educativo del museo. Ogni postazione e sala è contrassegnata da opportuna segnaletica e scheda bilingue – italiano e inglese-, che il visitatore può portare con sé. L'intero percorso espositivo è dotato delle opportune soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e allestitivo volte a favorire l'accesso da parte dei disabili.

Ecco di seguito come si compone il percorso:

la chiavica emissaria del canale di mandata: ha funzioni di accoglienza, biglietteria e orientamento alla visita, partendo dalla cartografia storica;

la passeggiata archeologica: si sviluppa all'aperto, nel parco, tra la chiavica emissaria e l'impianto idrovoro; è composta dalle macchine e dagli strumenti impiegati nei lavori di bonifica, per le escavazioni di canali, per la costruzione di argini e impianti idrovori

la sala pompe/impianto idrovoro: cuore del cantiere e dell'intera organizzazione idraulica nel territorio, è collocata nello splendido e originario edificio in stile liberty con le decorazioni originarie; è dotata delle primigenie 6 pompe, oggi azionate con i più avanzati sistemi dell'automazione meccanica.

La centrale termoelettrica, ora dismessa, che alimentava in origine le pompe idrovore; provenendo dalla sala pompe, vi si arriva percorrendo, nel magnifico parco, il vialetto che costeggia il canale Lorgana, offrendo la visione del particolare paesaggio di acque regimate e terre coltivate di pianura, frutto degli interventi di bonifica. Nell'edificio a due piani, dai caratteri più rudi rispetto alla sala pompe, gli impianti e l'ambientazione mantengono lo stile d'origine marcatamente industriale e di lavoro

al piano terra: a) atrio con punto informativo, scala e ascensore dotato di vetrofanie con immagini di escavazioni, sculture - figure degli uomini che hanno fatto la bonifica; punto di sosta con le postazioni video dell'Ecomuseo; servizi igienici; b) sala del grande click o dei grandi interruttori; c) sala della turbina dell'alteratore con il tema "dal vapore all'elettricità" a cui vi si accede tramite il corridoio del dizionario elettrico; sala caldaie per la produzione del calore (vapore) e dell'odierno gruppo elettrogeno;

al primo piano: a) aula informatica; centrale elettrica (ora dismessa e azionata originariamente dalle caldaie e dalle turbine per fornire di forza motrice le pompe idrovore); sala espositiva con immagini di terre e acque, i numeri e mezzi della bonifica, il natante per la manutenzione dei fondi vallivi e dei canali, i racconti dei viaggiatori ed, infine, il teatro delle stagioni con il video "un racconto di uomini ed acque" in versione bilingue italiano e inglese.

Temi educativi di approfondimento per viste mirate su richiesta del visitatore: storia delle bonifiche; storia del lavoro con le figure e le professioni nella Bonifica (lo scariolante, il progettista - ingegnere, il vallante ecc.); storia dell'idrologia e dell'idrografia; l'ingegneria idraulica dall'Aleotti ad oggi; storia sociale; storia delle innovazioni tecnologiche dal vapore all'elettricità ecc...

Orari - il museo garantisce l'apertura di almeno 24 ore settimanali, osservando un giorno di riposo; la cui articolazione viene disposta con apposito atto dell'Amministrazione comunale; oltre tale monte ore sono consentite le visite per gruppi di almeno 5 persone con prenotazione presso il Museo delle Valli (Tel e fax 053-808058); è prevista la chiusura di al massimo 4 settimane l'anno per le operazioni di riordino e pulizie straordinarie. Gli orari e i turni di visita sono esposti al pubblico all'ingresso del Museo, che è dotato di campanello e dispositivo fonico bilingue - italiano e inglese - .

Info - informazioni e prenotazioni presso il Museo delle Valli di Argenta
tel e fax 0532- 808058
e mail museo-campotto@atlantide.net

SCHEDA N. 3 IL MUSEO CIVICO – PINACOTECA E SEZIONE ARCHEOLOGICA

Le funzioni: al Museo Civico sono assegnate le funzioni di

- documentazione in ordine alla storia civile, istituzionale ed artistica;
- documentazione relativa alle forme della cultura materiale, dei popolamenti e degli insediamenti, dalle forme sinecistiche sparse, agli assetti urbani, in un territorio da sempre dominato dalla presenza delle acque e in cui la formazione dei nuclei abitativi è stata dettata dall'idrografia, dal mutamento dei luoghi lacustri e dall'evoluzione della bonifica.

Segnaletica stradale: nel capoluogo di Argenta è distribuita partendo dal centro la segnaletica per raggiungere il Museo ancora indicato come Pinacoteca.

Percorso museale e accessibilità: il Museo è dotato delle opportune soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e allestitivo volte a favorire l'accesso alle collezioni e alle esposizioni da parte dei disabili. Il Museo Civico si compone della sezione Pinacoteca civica e sezione archeologica, ambientate nell'edificio ospitante, l'ex chiesa di San Domenico, ad aula unica con nicchie laterali.

La sezione Pinacoteca Civica: occupa le nicchie laterali dell'ex edificio religioso; la raccolta costituitasi presso la residenza municipale a cominciare nel 1869 per volontà di Giuseppe Vandini, Sindaco di Argenta dal 1861 al 1871, si è completata nel 1972 presso l'attuale edificio ospitante; comprende opere (oli, sculture, affreschi, tavole ecc) datate tra il XV e XVIII secolo di artisti argentani e di area ferrarese ed emiliana. Si segnalano a tal proposito autori come Antonio Aleotti, Marco Nicolò Balestri, Jacopo Bambini, Camillo Ricci, Ippolito Scarsella detto Lo Scarsellino, Benvenuto Tisi detto Il Garofano ecc... ;

La sezione Archeologica: occupa la parte centrale dell'ex chiesa; è composta dai reperti provenienti dagli scavi archeologici praticati nel territorio argentino e copre un arco cronologico compreso tra alto e tardo medioevo, Rinascimento ed età moderna (dal VI al XVII secolo); i siti indagati e evidenziati sono: la chiesa di San Giorgio e l'evoluzione dell'insediamento plebano (VI – XVI sec.), l'insediamento pedelacustre di Palmanova (VI – VII sec.), il sito di Via Aleotti – Vinarola di XIII – XIV secolo e d'ex Corona con la bottega di ceramica graffita di XVI - XVII secolo, collocati nel centro abitato. Il percorso archeologico è dotato delle ricostruzioni di ambiente e di vita quotidiana nella varie fasi dei popolamenti documentate dai siti ed è arricchito da una postazione video con filmato bilingue in italiano e inglese.

Orari e modalità di visita: è prevista un'apertura settimanale di almeno 13 ore, costituite da sette ore fisse tra il sabato e la domenica e le restanti su prenotazione; nei periodi di particolari attività promozionali della città di Argenta (fiera, festività ecc...) possono essere previsti orari di apertura integrativi, di cui contestualmente alle iniziative viene data opportuna informazione all'ingresso del Museo, al Museo delle Valli quale punto organizzativo di tutto l'ecomuseo e presso l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Argenta. Negli orari ordinari, definiti con provvedimento dell'Amministrazione Comunale, il museo è liberamente visitabile con ingresso gratuito; sono a pagamento invece le visite con guida ed i laboratori didattici che vanno comunque programmati e prenotati con il personale educativo presso il Museo delle Valli di Argenta (Tel e fax 0532 – 808058). Gli orari sono affissi all'ingresso del museo. E' prevista una chiusura annuale di al massimo 4 settimane per riordino e pulizie generali.

Bookshop: all'ingresso è posto un piccolo bookshop delle pubblicazioni inerenti la sezione Pinacoteca e la sezione Archeologica.

Approfondimenti tematici e laboratori presso il Museo Civico:

Educazione della vita civile ed artistica nel territorio argentano (VI – XVIII sec.)

Argenta nel tardo medioevo

Il mosaico

La ceramica

L'affresco